

TONINO IL CALZINO SPAIATO

C'era una volta un calzino di nome Tonino. Tonino era molto colorato: arancione, giallo, rosso, verde, blu, se pensi ad un colore puoi essere certo che Tonino l'aveva. Tonino viveva tutto solo nel cassetto di un comodino, e finora la sua casa gli era sempre piaciuta...

Era spaziosa al punto giusto, e poteva farsi lunghe dormite in santa pace, visto che non c'era nessuno a disturbarlo.

Un giorno, però, il padrone di casa decise di comprare delle coppie di calze tutte bianche e di metterle proprio in quel cassetto! Fin qui tutto bene, a Tonino non dispiaceva dopo tutto avere un po' di compagnia, ma purtroppo le nuove arrivate erano proprio delle gran maleducate!

Cominciarono a prendere in giro Tonino: "Ma ti sei visto? Sei così ridicolo! Tutto colorato! Sembri proprio un Arlecchino! Guarda noi come siamo eleganti! Bianche e candide come la neve! E poi dove vai, tutto solo? Non sai che le calze vanno in giro con le amiche a due a due?" dicevano ridendo.

Il povero Tonino si guardò: avevano forse ragione? Era davvero ridicolo così pieno di colori? In fondo lui si era sempre piaciuto così com'era, gli sembrava addirittura che il suo modo di essere mettesse allegria negli altri... ma forse si sbagliava, forse era davvero strano e brutto.

Passarono i giorni, finché una tiepida mattina di primavera il padrone di casa, vestendosi di tutta corsa per andare al lavoro, fece una gran confusione e mise Tonino nel cassetto sbagliato! Questo era il cassetto delle calze spaiate, quelle che non avevano una compagna: forse era finita in un altro cassetto o forse chissà, era stata regalata o usata per qualche lavoretto, sta di fatto che quelle calze erano tutte sole e diverse tra di loro. C'era Gina, che era timida e di un colore rosa sgargiante, con cuoricini piccoli e bianchi, Pallina era una chiacchierona piena di pois rossi su uno sfondo nero, poi c'era Lollo, il barzellettiere, un piccoletto tutto sfilacciato, e Pimpa, la vanitosa, che era una grande spilungona. Erano tantissime le calze spaiate, non saprei neanche dirne il numero, ma quel che conta è che erano delle gran simpaticone! Nessuna derideva le altre, e invece di perdere tempo a litigare e prendersi in giro facevano... delle grandi feste! Giocavano a

nascondino, si rincorrevano, ballavano a ritmo di musica! Tonino non si era mai divertito così tanto in tutta la sua vita!

A causa di tutta quella baldoria dal cassetto delle calze spaiate proveniva un incredibile baccano! Col passare del tempo le calze bianche iniziarono a chiedersi cosa stesse succedendo poco più in là... così, dopo essersi riunite, decisero di mandare le più anziane in perlustrazione.

Con calma e senza farsi notare le due entrarono nel cassetto delle calze spaiate... e cosa videro! Mille colori danzavano senza sosta, musiche e canti riempivano l'atmosfera, e che differenza dalle loro compagne bianche, tutte serie e impettite! Le due poverette, trovatesi in mezzo a quella baraonda, si fecero trascinare e finirono in un trenino, in fila con le spaiate, e qualcuno mise loro in testa cappellini da festa e in bocca delle trombette.

Dapprima le bianche erano davvero perplesse e spaventate, ma man mano che la festa proseguiva iniziò a spuntare loro un leggero sorriso, che poi divenne un sogghigno e infine sfociò una fragorosa risata! Le bianche si stavano divertendo un mondo, come mai era successo loro! Tonino, che le vide per la prima volta così felici, andò da loro e disse: "Vedete care bianche, avere degli amici è una cosa stupenda, ma è ancora più bello riempirsi di compagni diversi da noi, di altri colori e fantasie, che ci possano riempire la vita di allegria! Ora andate a chiamare le altre, siete tutte le benvenute!".

Fu così che da quel giorno bianche e colorate, grandi e piccole, appaiate e spaiate vissero per sempre insieme, imparando ad apprezzare le differenze e le caratteristiche di ognuna, e riconoscendo che la diversità è sempre una cosa bella e preziosa, da custodire con amore e cura.